



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

31 maggio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Move Week: dal 27 maggio al 2 giugno la Settimana europea del movimento. Molte le attività sul territorio. Su [CatanzaroInforma](#), [La Nuova Calabria](#), [CalabriaMagnifica](#), [FreePressOnline](#), [Uisp Iblei](#), [Giornale Radio Sociale](#), il servizio di [SestareteTV](#) sulle attività a Catania. [AvolaBasket](#), [Uisp Venezia](#), [IbleiPolisportiva](#)
- Progetto Uisp Sicilia, Giocare per diritto. MetaEmozioni oltre le sbarre, voci dal progetto Giocare per Diritto, [il video](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Cresce la casa comune del Terzo settore: 120mila iscrizioni al Registro unico. Su [Avvenire](#)
- Luca Gori eletto nuovo presidente della Fondazione Caript. Su [T24](#)
- Povertà giovanile in Italia: dati allarmanti da Save The Children. Su [Giornale Radio Sociale](#), [Save The Children](#)
- Elezioni Europee, "la lotta alla povertà riconquisti peso nel dibattito pubblico". La richiesta dell'Alleanza. Su [Redattore Sociale](#)

- Il Borussia Dortmund ha per sponsor un'industria di armi: polemiche in Germania. Su [Corriere della sera](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Ultima tappa del Circuito romagnolo organizzato dai comitati Uisp Imola-Faenza e Ravenna-Lugo](#)
- [Titolo italiano Uisp di rulletto. La Polisportiva Serralta batte tutti gli avversari in due intense giornate di gare](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Campania, [festa per il 1° Torneo di Pallavolo organizzato dall'asd Disabili in Azione, le premiazioni](#)
- Uisp Roma, [dopo una stagione sportiva di allenamenti e sacrifici, il passaggio di cintura Judo](#)
- [I migliori momenti della StraBologna](#)

Move Week, sabato al Parco della Biodiversità la manifestazione “Sport per tutti”

Diverse associazioni affiliate UISP proporranno varie attività e metteranno a disposizione di tutti, i loro maestri, allenatori e le loro attrezzature

30 Maggio 2024 - 21:55

Si terrà sabato primo giugno, con inizio alle ore 16 presso il Parco della Biodiversità di Catanzaro la manifestazione promozionale “*Sport per tutti al parco*”.

Diverse associazioni affiliate UISP proporranno varie attività e metteranno a disposizione di tutti, i loro maestri, allenatori e le loro attrezzature.

La manifestazione rientra nel programma di attività denominato **MOVE Week**.

MOVE Week è un evento mondiale che ogni anno promuove lo sport e la pratica attiva per veicolare i benefici di partecipare regolarmente ad attività motorie e sportive.

La **MOVE Week** è coordinata a livello europeo da ISCA e in Italia è organizzata da UISP (www.uisp.it)

Sono 38 i paesi coinvolti in tutta Europa; 2941 città, 6117 MOVE Agent, 14105 eventi organizzati e 3.444.930 partecipanti fanno della **MOVE Week** il più grande evento per la promozione del movimento e dei suoi benefici in termini di salute in Europa.

Le associazioni affiliate alla UISP riconoscono e condividono i principi ed i valori fondamentali dello statuto UISP; lo sport dev'essere di tutti e per tutti ed eventi come **MOVE Week**, promuovono lo sport nelle piazze, per le strade, nei parchi, con questo spirito.

Le nostre associazioni, i nostri operatori sportivi sono continuamente impegnati a veicolare questo messaggio mettendo a disposizione di tutti le loro competenze per promuovere sani stili di vita, partecipazione attiva, socialità.

Alcune associazioni sono accreditate per il progetto Voucher di "Sport e Salute" e della regione Calabria per garantire a tutti la possibilità di partecipare alle attività.

UISP si aspetta una massiccia partecipazione sia nella manifestazione di Catanzaro che nelle altre località in cui sarà impegnata il 02 giugno



Catanzaro, sabato al Parco della Biodiversità "Move week": pomeriggio dedicato allo sport

L'iniziativa è stata organizzata da Uisp aps comitato di Catanzaro

30 maggio 2024 19:45

Sabato 1 giugno a Catanzaro pomeriggio dedicato a chi ama lo sport con Move week, dalle 16 ai campetti del Parco della Biodiversità. L'iniziativa è stata organizzata da Uisp aps comitato di Catanzaro. Un pomeriggio all'insegna di giochi, esibizioni e prove aperte a tutti. Tante le associazioni affiliate alla UISP che ne riconoscono e fanno propri i principi ed i valori fondamentali dello statuto. L'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) è un'associazione di promozione sportiva e sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini.

Sin dalla sua fondazione, l'Uisp ha affermato il valore sociale dello sport, i diritti, l'ambiente, la salute, la solidarietà. Lo sport per tutti è un bene sociale che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età della vita. Tante le associazioni della Uisp che sono state accreditate per il progetto Voucher di "Sport e Salute" della Regione Calabria.

Sono 38 i Paesi coinvolti in tutta Europa, 2.941 città, 6.117 MOVE Agent, 14.105 eventi organizzati e 3.444.930 partecipanti fanno della Move Week il più grande evento per la promozione del movimento e dei suoi benefici in termini di salute in Europa.

Lo sport dev'essere di tutti e per tutti ed eventi come Move Week, nelle piazze, per le strade, nei parchi, vengono proposti più volte all'anno proprio con questo spirito. Tanti i membri del Comitato Uisp di Catanzaro che mettono a disposizione le loro conoscenze sullo sport per creare momenti come questo. “Non è difficile incontrare le nostre associazioni e i nostri operatori sportivi impegnati a veicolare questo messaggio finalizzato a mettere a disposizione di tutti le loro conoscenze e competenze”, dichiarano i membri Uisp Comitato Catanzaro.



Un pomeriggio di sport e benessere: Catanzaro ospita la ‘Move Week’

Di **Redazione** -

31 Maggio 2024

Sabato 1 giugno, il Parco della Biodiversità di Catanzaro ospiterà un pomeriggio ricco di giochi, esibizioni e attività aperte a tutti, organizzato dal comitato Uisp aps di Catanzaro

Sabato 1 giugno, il Parco della **Biodiversità di Catanzaro** ospiterà un evento dedicato agli amanti dello sport: la “**Move Week**”. **Dalle ore 16:00**, i campetti del parco saranno

teatro di giochi, esibizioni e attività aperte a tutti, organizzate dal comitato Uisp aps di Catanzaro.

La manifestazione, che rientra nel più ampio progetto europeo "Move Week", punta a promuovere il movimento e i suoi benefici per la salute. L'iniziativa, sostenuta da molte associazioni affiliate alla Uisp, riflette i principi fondamentali di questa organizzazione, che sin dalla sua fondazione si impegna a estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini.

L'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) è un'associazione di promozione sportiva e sociale che valorizza lo sport come strumento per migliorare la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni sociali. Il comitato di Catanzaro, in particolare, è attivo nel veicolare questi valori, mettendo a disposizione le proprie competenze per creare momenti di condivisione e partecipazione come quello di sabato.

La "Move Week" non è un evento isolato, ma fa parte di una vasta iniziativa che coinvolge 38 Paesi in tutta Europa, con 2.941 città partecipanti, 6.117 MOVE Agent e 14.105 eventi organizzati, per un totale di 3.444.930 partecipanti. Questi numeri rendono la "Move Week" il più grande evento europeo per la promozione dell'attività fisica.

"Lo sport deve essere di tutti e per tutti," affermano i membri del comitato Uisp di Catanzaro. *"Non è difficile incontrare le nostre associazioni e i nostri operatori sportivi impegnati a diffondere questo messaggio, mettendo a disposizione di tutti le loro conoscenze e competenze"*. L'evento di sabato rispecchia pienamente questo spirito, offrendo un pomeriggio di sport e divertimento in uno dei parchi più belli della città.

La "Move Week" è un'opportunità per riscoprire il piacere del movimento e i suoi benefici per la salute, attraverso un pomeriggio all'insegna del divertimento e della socializzazione. L'invito è aperto a tutti: grandi e piccoli, sportivi esperti o semplici appassionati, per una giornata all'insegna dello sport e della comunità.

LEGGI ANCHE: ["Maggio dell'Arte" nel quartiere Sant'Elia: un giorno di cultura e sport](#)



30 Maggio 2024

A Librino una giornata di condivisione nell'ambito di MOVE Week

A Librino il 31 maggio una giornata di condivisione nell'ambito di MOVE Week. In piazza dell'elefante associazioni e abitanti del quartiere

L'UISP di Catania, insieme ad un team di associazioni (tra cui HdueO) celebrano, a partire dal 27 Maggio, MOVE Week, il più grande evento sportivo comunitario in Europa, una settimana dedicata alla promozione dello sport e dell'attività fisica, in programma nel quartiere di Librino, area periferica del capoluogo etneo, spesso legata al disagio giovanile e alla dispersione scolastica. In un contesto di questo tipo si è deciso di attivare una settimana di iniziative che unisce l'Europa nel segno dello Sportpertutti. A Catania l'evento si svolgerà con un calendario fitto di eventi che culmineranno il 31 maggio con l'Agorà del Movimento in Piazza dell'Elefante, a cui aderiranno numerose associazioni che lavorano sul territorio e che prevede musica, laboratori, attività di sensibilizzazione, danza, giocoleria e numerose altre azioni di condivisione.

L'Agorà del Movimento è promossa dal COPE e dai partner del progetto "Giovani e Genitori al centro", nato per affrontare l'emergenza educativa a Librino, nel contesto del bando per le comunità educanti dell'Impresa Sociale "Con i bambini" inserito nel Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. In generale, il progetto Giovani e Genitori al centro si propone di allargare e potenziare la rete "Polo catanese di educazione interculturale", attiva dal 2014 nel quartiere di Librino (Catania) per contrastare l'illegalità e prevenire la dispersione scolastica attraverso un patto territoriale tra scuole, associazioni culturali, Ong, comunità di migranti, Università, realtà produttive e partner internazionali.

La presenza alla settimana del movimento rientra nel vasto calendario di attività che il progetto prevede.

“Nell’ambito del progetto **Giovani e genitori al centro** il COPE e gli altri partner danno il loro contributo a questa iniziativa che vede fianco a fianco numerose associazioni, tutte impegnate a valorizzare il territorio di Librino – spiega Carmela D’Agostino, responsabile del progetto per il Cope. Da mesi ci muoviamo in questo quartiere svolgendo attività co-progettate tramite il confronto e la partecipazione attiva di genitori e figli costantemente coinvolti anche nel percorso di riflessione. Iniziative come quella del MOVE Week rientrano nella logica dell’iniziativa **Giovani e genitori al centro**, che mette in primo piano la condivisione con gli abitanti del quartiere e una loro partecipazione alle attività in programma”.



Comitato Territoriale
Iblei

MoveWeek 2024 è anche socialità ed inclusione

[#MoveWeek](#) 2024 è anche socialità ed [#inclusione](#) . Oggi un riconoscimento speciale va alla terza E dell' [Istituto Comprensivo Luigi Capuana Avola](#) . La classe, attraverso le attività sportive è riuscita a coinvolgere e a creare rapporti umani tra alunni normodotati e diversamente abili. A sottolineare questo esempio positivo è stato il [#dirigentescolastico](#) GIUSEPPE CANINO che ha affermato in classe: "Avere in classe un alunno diversamente abili è una ricchezza e lo sport aiuta, educa e fa maturare i nostri alunni verso la direzione dell' inclusione. "Gli alunni, sorpresi, increduli, ma nello stesso tempo orgogliosi della amicizia nata tra i banchi di scuola, hanno accolto con gioia questo intervento nella prospettiva di diffondere il più possibile i principi dell' accoglienza e della relazione anche attraverso lo [#SPORT](#) . [#uisp](#) [#uispiblei](#) [#ISCA](#) [##wemove](#)

Move Week: Uisp promuove eventi sportivi in tutta Italia

31/05/24

SPORT

Fino a domenica tutta Europa si tinge di arancione con gli eventi della Settimana europea del movimento, che è promossa dall'Isca-International Sport and Culture Association e in Italia è coordinata dall'Uisp. Sentiamo il presidente nazionale Tiziano Pesce



Ets. Cresce la casa comune del Terzo settore: 120mila iscrizioni al Registro unico

L'Osservatorio del Runts registra un aumento delle adesioni degli enti allo strumento creato nel 2021: conviene per ragioni economiche, rapporti migliori con la PA e un accesso più semplice ai fondi

Un universo che continua a crescere. Nonostante la fatica nel reperire fondi e volontari. Nonostante la mole di adempimenti burocratici. Sono oltre 120 mila gli Enti del Terzo Settore che, a dicembre 2023, si erano iscritti al Registro unico del Terzo settore (Runts). Ed è un numero ancora in crescita, se ad aprile erano arrivati già a 126 mila. Perché iscriversi è conveniente, come dimostra l'indagine campionaria su 25mila enti non trasmigrati da altri registri, ma nati negli ultimi due anni. Conviene perché apre a opportunità economiche - a partire dall'accesso al 5x1000 - migliora i rapporti con la Pubblica amministrazione e consente un maggiore accesso a fondi. A realizzare l'analisi è stato l'Osservatorio del Runts, promosso dal ministero del Lavoro e da Unioncamere sulla base di un accordo istituzionale.

Il Registro unico del Terzo settore è stato istituito nel 2021 dal ministero del Lavoro con il supporto tecnico di InfoCamere, società di informatica del sistema camerale. La ricerca tratteggia anche gli identikit degli Enti del Terzo settore (Ets). Al 31 dicembre 2023, dunque, tra i 120 mila registrati nel Runts, prevalgono le associazioni di promozione sociale (oltre 52mila, pari cioè al 43,7%), seguite dalle organizzazioni di volontariato (circa 37mila, pari al 30,7%) e dalle imprese sociali (quasi 24 mila, pari al 19,9%). Complessivamente tre tipologie di Ets che rappresentano il 94,3% del totale degli enti registrati. Inferiori le quote relative agli altri Ets (5,4%). Ma si scopre anche che la più alta concentrazione di Ets è nel Mezzogiorno (31,6%), seguito dal Nord-Ovest (23,3%), dal Centro (23,2%) e dal Nord-Est (21,9%).

I dati rapportati alla popolazione residente evidenziano però una presenza relativa più significativa nell'Italia orientale (237,6 Ets per 100 mila abitanti) e in quella centrale (227,6), con il Mezzogiorno a seguire (190) e infine il Nord-Ovest (176,4). La classifica per province vede invece al primo posto Bolzano (433,6 enti ogni 100 mila abitanti), seguita da Rieti (362,9) e poi da Trento (350,6). Subito dopo Firenze, Terni e Biella (con valori compresi tra i 309,5 e i 301 enti ogni 100 mila abitanti). Solo una provincia del Sud è presente tra i primi 10: Isernia, con 295,3 enti ogni 100 mila abitanti. Oltre un quarto degli enti opera nelle Attività ricreative e di socializzazione (26,5%). Rappresentativi

sono l'Assistenza sociale e la protezione civile (23,2%), le Attività culturali e artistiche (19,8%) e la Sanità (13,1%).

Tra le imprese sociali, i principali settori sono Assistenza sociale e protezione civile (48,7%), Sviluppo economico e coesione sociale (30,7%) e Istruzione e ricerca (10,1%). E il 5x1000? Senza dubbio è una grande opportunità di finanziamento. Il 40,4% degli Ets (al netto delle imprese sociali) dichiara di essere accreditato al 5x1000, soprattutto Enti filantropici (73,3%), Reti associative (71,4%), Altri enti del terzo settore (61,0%) e Organizzazioni di volontariato (48,3%).

Tra gli aspetti problematici degli Enti di Terzo settore al primo posto quelli di reperimento fondo (per il 45,8%), con l'autofinanziamento come scelta obbligata (per il 63,6%). Complesso anche trovare volontari (per il 34,7% degli Ets, che sale al 57,1% per gli Organismi di volontariato). E non manca la complessità degli adempimenti burocratici (per il 34,4% del totale). «Questo primo rapporto restituisce un importante patrimonio informativo su un settore rilevante della nostra struttura economica e sociale», dice Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali. «La trasparenza degli enti è centrale per rafforzare il legame fiduciario che il settore deve avere con cittadini, decisori politici e istituzioni».



IL QUOTIDIANO ECONOMICO TOSCANO

Luca Gori eletto nuovo presidente della Fondazione Caript

Studio di diritto e Terzo settore, con i suoi 41 anni è il più giovane tra i numeri uno delle fondazioni bancarie italiane.

30 MAGGIO 2024

E' il più giovane presidente fra tutte le Fondazioni di origine bancaria in Italia: Luca Gori, 41 anni, nativo di Pistoia, è il nuovo presidente di Fondazione Cariat. Lo ha votato all'unanimità il Consiglio generale della Fondazione, esprimendosi sull'unica candidatura presentata (con la sola astensione del candidato stesso). Gori succede a Lorenzo Zogheri, ed entrerà ufficialmente in carica il 1 luglio, per un mandato di quattro anni. "Una guida giovane – ha commentato Zogheri – e allo stesso tempo molto qualificata. Le sue caratteristiche assicurano una propensione all'innovazione e le competenze necessarie a renderla concreta".

“Per una Fondazione solidale, sussidiaria e generativa”

Gori, già socio di Fondazione Cariat, è membro del Consiglio generale dal novembre 2023 designato dell'Assemblea dei soci – il più giovane a sedere nell'organismo – e dal 2022 componente del Consiglio di amministrazione di Fondazione Uniser, ente strumentale di Fondazione Cariat che si occupa di formazione e ricerca. Nel 2023 la Fondazione ha conseguito [oltre 16 milioni di euro di avanzo di esercizio](#), con 13 milioni di euro messi a disposizione del territorio pistoiese per 381 progetti deliberati a favore di 217 associazioni ed enti.

“Sento la grande responsabilità – ha affermato il neopresidente – di essere chiamato a guidare la Fondazione, che è uno degli assi strategici dello sviluppo sociale ed economico delle nostre comunità: Pistoia e la piana, la montagna e la Valdinievole. Ho cercato di tratteggiare, nel programma che ho illustrato, come immagino il ruolo svolto dalla Fondazione: attore che si fa portatore di una visione moderna della coesione e della solidarietà, con metodo sussidiario e con attenzione a generare 'valore'. Sono molto grato al presidente Zogheri per il lavoro svolto e per lo stile che lo ha caratterizzato, di cui farò tesoro”.

Una vita fra ricerca e Terzo settore

Laureato nel 2007 in Giurisprudenza, Gori è stato allievo della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dove ha conseguito il dottorato di ricerca. Attualmente insegna diritto pubblico nella stessa Scuola Sant'Anna, ed è anche docente di diritto del Terzo settore nell'Università di Pisa. E' responsabile scientifico delle attività di ricerca del Centro di ricerca Maria Eletta Martini (nato dalla collaborazione fra Scuola Sant'Anna, Fondazione Cassa Risparmio di Lucca e Fondazione Coesione Sociale) che si occupa di ricerca, formazione e divulgazione nell'ambito del Terzo Settore e volontariato.

Gori è autore di molte pubblicazioni nel campo del diritto pubblico e costituzionale. Ha scritto un volume dedicato a Terzo settore e Costituzione (2022) ed è co-autore del manuale di Diritto del Terzo settore edito da Il Mulino, insieme a Emanuele Rossi e Pierluigi Consorti. E' stato consulente del Forum del Terzo settore, dell'Organismo nazionale di controllo sui Csv, del Cevot, di Csv-net e di numerose altre reti associative nazionali. Impegnato sin da giovanissimo nel volontariato, nel Terzo settore e nel credito cooperativo, dal 2012 al 2017 è stato direttore e segretario della Fondazione Maic di Pistoia, realtà che si occupa di cura delle persone con disabilità.

Fra 2019 e 2020 Gori è stato nel gruppo di lavoro per la redazione della nuova legge sul Terzo settore della Regione Toscana e del tavolo per la scrittura della legge della Regione Umbria. Attualmente è coordinatore del gruppo tecnico sull'amministrazione condivisa fra Regione Toscana,

Anci, Cesvot e Forum del Terzo settore della Toscana. Più di recente, è stato membro della commissione ministeriale per la redazione delle linee guida nazionali sull'amministrazione condivisa e del comitato scientifico per la promozione dell'economia sociale, istituito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. (It)



Povert  giovanile in Italia: dati allarmanti da Save The Children

31/05/24

DIRITTI

Secondo i dati della ricerca di Save The Children, un giovane su 10 in Italia vive in condizioni di povert  e tra questi il 67,4% teme che il futuro lavorativo non gli consentir  di uscirne. Secondo l'organizzazione "  indispensabile un piano strategico e investimenti certi per contrastare la povert  minorile e restituire fiducia e aspirazioni ai ragazzi.



31 maggio 2024 ore: 11:30

ECONOMIA

Elezioni Europee, “la lotta alla povertà riconquisti peso nel dibattito pubblico”. La richieste dell’Alleanza

L’Alleanza contro la povertà: “Il dibattito deve far crescere la consapevolezza e la condivisione per l’attuazione di politiche a contrasto delle cause che contribuiscono a far crescere il numero di persone in condizione di povertà”. Armonizzare le politiche di contrasto alla povertà dei Paesi membri, rafforzare i percorsi di inclusione, contrasto del lavoro povero, ecc...: ecco le proposte avanzate alla politica

“Il pilastro europeo dei diritti sociali prevede che ‘chiunque non disponga di risorse sufficienti ha diritto ad un adeguato reddito minimo che garantisca una vita dignitosa in tutte le fasi della vita e l’accesso a beni e servizi. Per chi può lavorare, il reddito minimo dovrebbe essere combinato con incentivi alla reintegrazione nel mercato del lavoro’. Anche il Consiglio Europeo raccomanda ‘agli Stati membri di fornire e, ove necessario, rafforzare solide reti di sicurezza sociale combinando un adeguato sostegno al reddito mediante prestazioni di reddito minimo e altre prestazioni monetarie e in natura di accompagnamento e dando accesso ai servizi abilitanti ed essenziali...’”. Parte da questi passaggi l’Alleanza contro la povertà, che condivide i punti della risoluzione del Parlamento europeo del marzo 2023, laddove indicano il necessario rafforzamento delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di riduzione del numero delle persone in condizione di povertà o esclusione sociale (riduzione di 15 milioni al 2030) e delle azioni lì contenute al fine di definire norme, piani di azione, finalizzati alla formulazione di direttive più cogenti indispensabili per raggiungere concretamente tale obiettivo.

Afferma l’Alleanza: “Ricordiamo che per l’Italia la percentuale di persone a rischio povertà o esclusione sociale è nel 2022 al 24,4% ben al di sopra della media europea del 21,6% (i dati per il 2023 registrano un lieve miglioramento non ancora comparabile con gli altri Paesi membri), per quanto riguarda i minori l’Italia presenta la percentuale più alta in Europa (28,5% rispetto al 24,7%). In Italia la percentuale delle persone a rischio povertà fra coloro che lavorano è il più alto in Europa (11,5% contro 8,5%) mentre l’impatto dei trasferimenti sociali (escluse le pensioni) sulla riduzione del rischio povertà è il più basso (25,8% contro il 35%)”.

In coerenza con tale principio, Alleanza contro la povertà chiede l’impegno a far sì che il tema contrasto alla povertà riconquisti la rilevanza nel dibattito pubblico a partire dalle prossime elezioni europee: “Fermo restando che la povertà è un fenomeno multidimensionale, il lavoro dignitoso e adeguatamente retribuito è il principale strumento per prevenire o uscire da tale condizione; tuttavia, l’accesso al mercato del lavoro può essere precluso ad alcuni. Anche per queste ragioni occorre promuovere un dibattito fuori da ogni forma di stigmatizzazione che colpevolizzi le persone povere di essere responsabili della loro condizione”.

L’Alleanza e le proposte di contrasto della povertà

Per l'Alleanza contro la povertà, "il dibattito deve viceversa far crescere la consapevolezza e la condivisione per l'attuazione di politiche a contrasto delle cause che contribuiscono a far crescere il numero di persone in condizione di povertà, attivando processi di conoscenza del fenomeno anche in termini culturali. L'impegno che chiediamo ai candidati all'elezione Europee per rafforzare e rendere organiche le politiche a contrasto alla povertà si sostanzia nei seguenti punti".

E qui l'Alleanza elenca proprio gli aspetti ritenuti decisivi. Vediamoli.

Armonizzare le politiche di contrasto alla povertà dei Paesi membri sulla base del principio di universalità del diritto per coloro che si trovano in tale condizione attraverso misure di supporto minimo al reddito (indicizzate all'inflazione); "contrastando dunque eventuali tendenze volte a indebolire il principio dell'universalismo selettivo con misure di welfare categoriali, che mirino a ridurre significativamente il numero di beneficiari, la durata e l'entità del beneficio economico, a introdurre forme di controllo, sanzioni e condizionalità così marcate da ledere la dignità dei beneficiari", precisa l'Alleanza.

Definire interventi realmente efficaci di formazione, rafforzamento delle capacità e attivazione volti ad agevolare i percorsi di inclusione e se possibile di inserimento nel mercato del lavoro, che affianchino le misure di sostegno minimo al reddito in modo da accompagnare le persone fuori dalla condizione di povertà.

Promuovere politiche di welfare che prevedano interventi di prossimità e prendano in carico le persone e le famiglie nella multidimensionalità delle cause che determinano le condizioni di povertà, garantendo un finanziamento ed uno sviluppo uniforme e adeguato allo scopo dei servizi sociali per l'inclusione sul territorio.

Promuovere una decisa azione di contrasto al lavoro povero, riducendo il numero dei working poor; "anche attraverso la misura di contrasto alla povertà, che per le persone che possono essere attivate al lavoro, può risultare come in-work benefit, permettendo loro di cumulare parzialmente il reddito da lavoro con la misura stessa", precisa l'Alleanza.

Promuovere con iniziative pubbliche, documenti, risoluzioni che possano contribuire fattivamente alla riduzione delle percentuali dei senza dimora nell'Unione europea sulla base dei principi e degli obiettivi stabiliti nelle Risoluzioni del Parlamento europeo e nella Piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora, "garantendo loro alloggi, servizi adeguati, assistenza sociosanitaria al fine di promuovere inclusione sociale".

Conclude l'Alleanza contro la povertà: "L'Europa, attraverso il Parlamento che si formerà nelle prossime settimane, sia 'pungolo' e luogo di confronto e di lavoro condiviso per tutti i Paesi membri, nell'elaborazione e la messa in campo di strategie di contrasto alla povertà che garantiscano la dignità di tutti i cittadini europei".

© Riproduzione riservata

CORRIERE DELLA SERA

Il Borussia Dortmund ha per sponsor un'industria di armi: polemiche in Germania

di Salvatore Riggio

Siglato un accordo tra il Borussia, che sabato 1° giugno sarà in finale di Champions con il Real Madrid, e il gruppo Rheinmetall, il più grande produttore di armi della Germania. Le pubblicità sono già a Wembley, stadio della finale. Interviene anche il ministro dell'Economia Habeck

Polemica in Bundesliga. Per la prima volta un'azienda produttrice di armi sponsorizza una squadra della serie A tedesca. A pochi giorni [dalla finale di Champions League](#) – in programma il 1° giugno a Wembley – **il Borussia Dortmund ha annunciato un accordo di sponsorizzazione di tre anni** (a un milione di euro a stagione: sarà il «Champion Partner», ossia uno sponsor finanziario particolarmente importante) **con il gruppo tedesco Rheinmetall.**

Si tratta del **più grande produttore di armi della Germania** che — per intenderci — manda i tank Leopard in Ucraina, nel conflitto contro la Russia. Un annuncio che ha provocato la reazione del ministro dell'Economia tedesco, **Robert Habeck. Ha definito «insolita» questa sponsorizzazione:** «Dobbiamo riflettere di come ora sfortunatamente ci troviamo in un'altra epoca, più minacciosa. È questa la realtà dei tempi che cambiano».

Sia il Borussia Dortmund sia il gruppo Rheinmetall si trovano nella Ruhr, nel cuore industriale della Germania, [luogo nel quale l'Italia giocherà durante gli Europei.](#) «L'accordo è triennale e comprende spazi pubblicitari nello stadio del Dortmund e nelle conferenze stampa», si legge sul comunicato dell'azienda.

La pubblicità del colosso tedesco dell'industria della difesa c'è già nei **manifesti attorno allo stadio di Wembley, sede appunto della finale di Champions** contro [il Real Madrid.](#) A suscitare perplessità sia l'idea che le armi finiscano sulle maglie poi indossate dai piccoli tifosi del Borussia Dortmund sia che sul comunicato venga sottolineato – da parte del ceo dell'azienda, Armin Papperger – come Rheinmetall e il Dortmund **condividano «ambizioni, atteggiamenti e origini simili.** Il Borussia è un club che proviene dal cuore della Renania Settentrionale-Vestfalia e si distingue per

la ricerca di prestazioni di alto livello e di successi internazionali. Rheinmetall è profondamente radicata nella regione metropolitana della Rhine-Ruhr e vuole far conoscere ancora meglio il suo marchio a livello internazionale come fornitore leader di sistemi per l'industria della difesa e come motore dell'innovazione industriale nei mercati civili».

Così, invece, il ceo dei gialloneri, Hans-Joachim Watzke: «**La sicurezza e la difesa sono i pilastri fondamentali della nostra democrazia**, soprattutto oggi. Vediamo ogni giorno come la libertà debba essere difesa in Europa. Dovremmo affrontare questa nuova normalità».

La notizia dell'accordo ha surriscaldato gli animi nella politica tedesca. Il partito di estrema sinistra «Die Linke» ha chiesto la fine della sponsorizzazione. «Ritengo impensabile che un finalista di Champions in futuro si possa presentare negli stadi sponsorizzando un'azienda di armamenti», ha detto il portavoce per gli affari sportivi a «Funke». Anche **Amnesty International** ha affermato che «lo sport non dovrebbe essere utilizzato per insabbiare la scarsa considerazione dei diritti umani nelle aziende». Non solo il calcio. Rheinmetall è già sponsor del **club di pallamano Bergischer HC di Solingen**, non lontano da Düsseldorf.

Ravennanotizie.it

Ultima tappa del Circuito romagnolo organizzato dai comitati Uisp Imola-Faenza e Ravenna-Lugo

di **Redazione** - 30 Maggio 2024 - 16:03

Si avvia alla conclusione l'edizione 2024, la ventesima, del Circuito romagnolo, organizzato dai comitati territoriali di Imola-Faenza e di Ravenna-Lugo della Uisp. La quarta e ultima prova, la Gran fondo Tozzona Città di Imola, è organizzata dal Gruppo ciclistico La Tozzona di Imola ed è in programma domenica 9 giugno.

«La Polisportiva Tozzona partecipa al Circuito romagnolo dal 2018, anno in cui abbiamo aderito in quanto consideravamo il Circuito romagnolo un'importante manifestazione ciclistica e farne parte, per la nostra squadra, significava dare prestigio a noi ed al ciclismo imolese – continua **Fulvio Linguerri, presidente dell'Asd Polisportiva Tozzona di Imola** – Per noi organizzare la Gran fondo, anche se molto impegnativo, è un momento molto bello per tutti i nostri tesserati, che con entusiasmo partecipano e collaborano alla buona riuscita dell'evento. È un periodo importante per tutti, perché le Gran fondo sono molto sentite dai nostri ciclisti, sia come partecipanti, sia per l'organizzazione. Il Circuito romagnolo per noi è l'occasione per confrontarci con le società ciclistiche più importanti del nostro territorio e insieme proporre novità per tenere vivo l'interesse dei ciclisti. Siamo orgogliosi di partecipare a questo Circuito e speriamo che i ciclisti apprezzino sempre di più il nostro impegno».

La Gran fondo Città di Imola toccherà cima Tre monti, cima Mazzolano, Riolo, Palazzuolo (con ristoro fra le due tappe), il passo del Paretaio, Coniale, Castel del Rio (ristoro), cima Bordona, San Clemente, Castel San Pietro Terme, Dozza (ristoro), con rientro a Imola (130 km).

QUOTIDIANOSPORTIVO

Titolo italiano uisp di rulletto. La Polisportiva Serralta batte tutti gli avversari in due intense giornate di gare

La Polisportiva Serralta di San Severino ha vinto il titolo italiano Uisp, a squadre, nella specialità "rulletto" che rispetto alla...

30 maggio 2024

La Polisportiva Serralta di San Severino ha vinto il titolo italiano Uisp, a squadre, nella specialità "rulletto" che rispetto alla ruzzola è più grande e più pesante. La competizione si è svolta ad Apiro e ha visto sfidarsi quattordici formazioni.

Nella categoria A gli atleti del Serralta hanno trionfato dopo due lunghe giornate di gara che hanno portato i gialloblù fino alla finale a otto: in pratica un girone unico con partite contro tutti i rivali, al termine del quale si sono aggiudicati la coppa in palio. I cinque vincitori sono Bruno Angelucci (Cingoli), Cristiano Beni (San Severino), Marco Rossolini (Matelica), Roberto Sartini (Ostra Vetere) e l'inossidabile Oriano Orsini (San Severino) che è anche il capitano della squadra.

Adesso, festeggiato giustamente l'ennesimo successo, per la Polisportiva Serralta è già tempo di pensare al prossimo importante appuntamento agonistico. Si torna a parlare di ruzzola con il Campionato italiano a squadre. È Montecavallo ad organizzare l'importante appuntamento e teatro delle sfide sarà la strada di Fiordimonte. Sono in programma due fine settimana di gare: sabato e domenica, per qualifiche e semifinali, l'8 e il 9 giugno sono in programma le finali che assegneranno l'ambito titolo tricolore.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Atletica. Prima giornata dei Campionati di Società a Lucca. La Uisp Siena macina punti con i suoi atleti

Nella prima giornata del Cds assoluto regionale a Lucca, l'Uisp Atletica Siena si è classificata decima tra gli uomini e ottava tra le donne. Prestazioni di rilievo anche a Pistoia e Bolzano.

31 maggio 2024

Nella prima giornata del Cds assoluto regionale svoltosi a Lucca, la squadra assoluta maschile dell'Uisp Atletica Siena si è classificata decima con 9908 punti, mentre la squadra assoluta femminile ha ottenuto l'ottavo posto con 11432 punti. Tra gli atleti in gara si sono distinti Andrea Ceccherini, che ha ottenuto il quinto posto nel salto triplo con la misura di 13,77m; Ares Gepponi, quinto nel getto del peso con 13,81m; Linda Moscatelli, che ha conquistato la quarta piazza nei 400hs con 1'02"61; Eliana Proj, che nel lancio del disco con 38,22 metri si è posizionata quinta. Il dt Giulio De Michele ha espresso soddisfazione: "Abbiamo raggiunto il nostro primo obiettivo, rientrare in classifica coprendo i 14 punteggi gara, risultato che garantisce la partecipazione della squadra femminile alla finale B e apre alla squadra maschile la possibilità di un ripescaggio". "I punteggi sono migliorabili – ha aggiunto – poiché entrambe le squadre hanno dovuto affrontare assenze importanti. Latena Cervone, per esempio, avendo da

poco superato un infortunio, è stato schierato solo nella 4x400m". Prestazioni di rilievo sono arrivate anche nel meeting assoluto regionale di Pistoia. Protagoniste Sveva Borghi, medaglia di bronzo nei 100hs allieve con il tempo di 15"67 e la staffetta 4x100 donne, composta da Alessia Finetti, Sveva Borghi, Elena Monciatti e Giulia Mencarini, che alla loro prima gara insieme, hanno conquistato il bronzo. A Pistoia, presenti nei 100m uomini Tommaso Bruni, che ha chiuso con di 11"15 e Giulio Ferrini, che ha chiuso in 11"88. Tra le donne, nella stessa distanza presenti Alessia Finetti, che ha tagliato il traguardo in 13"17 e Giulia Mencarini che ha chiuso in 13"22, nei 200m Adele Fanali ha tagliato il traguardo con 28"90 e nel salto in lungo Anna Ceccarelli ha saltato 4.83m. Nel meeting di Bolzano Duccio Bernardi, unico atleta senese in gara, ha brillato nel getto del peso Allievi, vincendo con il nuovo record personale di 15.67m.

LA NAZIONE CRONACA

Le veterane del Mazzoni. Show nei Regionali Uisp

Trionfo per la squadra di Michela Cinotti: "Vittoria dedicata a Bruna Andreola" Pallavoliste da record, nel nome di Bruna (che sta per Andreola, uno dei più forti martelli pistoiesi di sempre). Sono le veterane del Club Mazzoni che, dopo aver vinto senza mai perdere gare sia il campionato di serie A1 Uisp che la Coppa, hanno trionfato pure nelle finali regionali tenutesi alla palestra Anna Frank di Pistoia. La squadra allenata da Michela Cinotti ha messo in riga le altrettanto valide San Quirico Firenze, Omega Fucecchio e Punto Sport Poggio a Caiano. La palleggiatrice Alessandra Iozzelli, le opposte Alessia Bruni e Margherita Minissale, le schiacciatrici Rachele Martini, Bruna Andreola e Giulia Berretti, le

centrali Chiara Pacini, Chiara Rossi, Agnese Niccolai e Sara Ricciarelli, i liberi Ilaria Giorgetti e Beatrice Natali hanno impartito una lezione di gioco a tutte le rivali, confermando la loro fama: sono state giocatrici di gran pregio in gioventù, si sono mantenute in modo mirabile adesso che affrontano gli impegni della Uisp, del più grande ente di promozione sportiva italiano. Tanto da far pronunciare al tecnico Michela Cinotti "senza tirarsela più di tanto, ma dopo anni che vinciamo sempre hanno ragione le atlete delle compagini avversarie, che ci definiscono titani. A nome mio e della società, vorrei ringraziare tutte le ragazze che più che atlete sono amiche ed è proprio questo che, soprattutto in questo ultimo anno, si è rivelato la nostra forza. Il gruppo, l'allegria con la quale affrontiamo tutti i confronti".

Vittoria dedicata a una di loro, la sopra menzionata Bruna Andreola, che si è ripresa a tempo di record da un serio problema di salute. E che per questo osserva. "Sono tornata a giocare lo scorso febbraio. Devo un grazie speciale alle mie compagne di gioco, che mi sono state accanto nel momento più brutto della mia vita. Mi hanno dato la forza di non mollare. Grazie 'bimbe'". Una bellissima storia.



Domenica 2 giugno la struttura trekking Uisp di Grosseto recupera l'escursione sul Monte Amiata

Published 3 ore ago on 31 Mag 2024

By **Redazione**

Domenica 2 giugno la struttura trekking Uisp di Grosseto recupera l'escursione sul Monte Amiata dello scorso mese di ottobre, rinviata causa maltempo.

Il percorso ad anello, con partenza dal Prato della Contessa, si snoda sui sentieri di vetta per circa 10 chilometri e mezzo, con un dislivello di 370 metri, nel tipico ambiente boscoso della nostra montagna. Appuntamento in via Grieg / via Ravel entro le ore 8,45.